

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio L. 10
 In tutto il Regno » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato Cent. 5
 arretrato » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

I REALI A GENOVA

Oggi il Re e la Regina d'Italia arrivano a Genova e il loro ingresso nel porto della *Superba*, viene salutato dal tuonare dei cannoni posti sulla nave da guerra dei principali stati del mondo.

Noi abbiamo spesso biasimato questa smania di festeggiamenti che ha invaso il nostro paese da un capo all'altro e crediamo, che se la commemorazione colombiana si fosse limitata al modesto scoprimento di una lapide con analogo discorso, né l'Italia né Genova ne avrebbero in alcun modo scapitato.

Si è creduto di fare altrimenti e si è voluto dare al centenario del grande e infelice genovese, che in vita non ebbe nemmeno una parola di conforto dai suoi concittadini, tutta la pompa degli avvenimenti più importanti e più degni di ricordo.

Il Re e la Regina, promissero pure di partecipare alle feste genovesi, e non sono certo da biasimarsi; se avessero declinato l'invito, cosa non se ne sarebbe detto, specialmente da coloro che fanno pompa del loro sprezzo per la monarchia.

Una volta stabilito l'intervento dei Reali, era dovere di Genova di riceverli non solo cordialmente, ma pur anche con tutta quella magnificenza che s'appartiene ai Sovrani d'Italia. Le notizie avute finora non lasciano alcun dubbio che Genova farà gli onori di casa da par sua.

V'è però anche un'altra circostanza che conferisce al ricevimento dei Reali a Genova un carattere del tutto speciale.

Entrando nel grandioso porto della Liguria il *Yacht* reale riceverà l'omaggio delle navi da guerra che fanno parte d'una numerosa flotta internazionale, radunata a scopo eminentemente pacifico, caso ancora mai successo.

Non appena si seppe che i Sovrani si sarebbero recati a Genova, la Francia, precedendo le decisioni degli altri stati, notificò ch'essa manderebbe una sua squadra a salutare i Sovrani d'Italia, restituendo in pari tempo la vista di Tolone. In seguito poi anche gli altri stati decisero di farsi rappresentare alla dimostrazione navale pacifica di Genova.

Comunque siano per svolgersi in seguito gli avvenimenti, è certo che la presenza della bandiera francese nella solennità marittima di Genova, non può recare che vivissima soddisfazione a quanti sentono la religione dei ricordi e non dimenticano, che fu mercé il possente aiuto delle armi francesi che l'Italia

talia poté finalmente scuotere le catene del suo troppo prolungato servaggio.

Le dure necessità della politica intiepidiscono la fiamma dei primitivi entusiasmi, ma quando il momento viene essi erompono di nuovo vivissimi dal cuore congiungendosi alle memorie di un'epoca ora ben lontana, non però ancora dimenticata.

Le bandiere di Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Spagna, senza parlare dei minori stati si trovano oggi unite nel mare di Genova, e s'uniscono in fraterno accordo con la bandiera dell'Italia unita nell'onore del rampollo di quella Casa di Savoia, che lungo il corso dei secoli seppe distinguersi per sagacia di propositi, fermezza di decisioni e fatti gloriosi, e poté realizzare il sogno dei nostri Grandi, riunendo in un sol corpo le sparse membra della Patria.

Non sono ancora scorsi trent'anni che l'Italia non esisteva che come punto geografico, e non si parlava che di flotta sarda, napoletana, pontificia e toscana, mai di *flotta italiana*; ora invece la poderosa armata navale dell'Italia risorta può competere con qualunque delle sue consorelle rappresentate a Genova, ad eccezione dell'inglese.

Onorando i Reali d'Italia le flotte straniere onorano tutta la nazione italiana, che, speriamo, saprà sempre rendersi degna di tali onori non solamente nei convegni pacifici, ma se la dura necessità la costringerà, anche combattendo.

Fert

Una lettera di Chamberlain

Francesco Nitti, egregio scrittore socialista, redattore del *Mattino* di Napoli, scrisse recentemente un bell'articolo sopra James Chamberlain, deputato radicale inglese, contrario all'*home rule* e a Gladstone.

In seguito a questo articolo Chamberlain scrisse la seguente lettera al Nitti:

Caro signor Nitti,

Ho l'onore di dirvi che ho ricevuta la vostra lettera del 26 agosto e la copia del *Mattino*, contenente il vostro articolo su di me. Io non posso presumere di meritare tutte le cose lusinghiere sul conto mio, ma apprezzo molto il simpatico interesse con cui avete giudicato la mia condotta.

In quanto alle domande che voi mi rivolgete, bisogna premettere che sarebbe difficile, anche per gli amici del signor Gladstone, di dire con certezza quali siano le sue intenzioni e le sue aspirazioni. Sarebbe però presuntuoso, da parte di un avversario politico, esprimere confidenzialmente le sue opinioni su questo argomento.

Giudicando però dalle sue pubbliche

dalle finestre, stavano ad osservare con un cicalaccio sospettoso Giovanni, appena uscito di prigione. Ella, che aveva sognato vederlo passare in mezzo a loro festeggiamenti, forte ed altero della sua innocenza, n'ebbe una sanguinosa ferita al cuore: comprese, in quel momento, che nulla mai avrebbe potuto cancellare la macchia ingiusta e il suo diletto l'avrebbe portata sempre, dovunque, nella società crudele che applaude i fortunati, non perdona agli infelici.

Il sig. Lorenzo rialzò il volto scattico e vide sua moglie annichilita, tutta in lacrime, che gli sporgeva le braccia, quasi a proteggerlo, ed allontanare da lui quella triste profezia:

«Scioccona! — sghignazzò, respingendola rudemente, per rientrare nel suo studio.

Siora Barbara poteva dirsi nata e cresciuta nell'oscura bottegaia; i suoi genitori erano riusciti a raggranellare una piccola fortuna con veri prodigi di sapiente economia, che non si potreb-

manifestazioni, io sono fermamente convinto che il signor Gladstone sia per parecchie ragioni contrario alla triplice alleanza. Non credo che egli sia contrario personalmente all'Italia, ma immagino che egli ritenga che la triplice alleanza travolga l'Italia in responsabilità dalle quali sarebbe meglio per essa tenersi lontano.

In quanto alla terza domanda che voi mi rivolgete, devo farvi notare che gli amici del signor Gladstone, sono in disaccordo su quasi tutte le questioni che vi sono sotto il sole; e io sono assai più che in ogni altra cosa in ciò che riguarda la politica estera. Lord Roseberry è per prova favorevole alla continuazione della vecchia politica. Però il signor Labouchère, benché sia un individuo di non grande importanza politica, è il rappresentante tipico di una sezione del partito gladstoniano, che pensa assai diversamente. Il signor Labouchère ha francamente dichiarato che l'insieme della nostra passata politica estera è un errore e che bisogna rinunciare alle colonie e ai domini, le nostre relazioni con i quali hanno per il passato, materialmente turbato la nostra azione e le nostre alleanze.

In risposta alla vostra quarta domanda, se io creda cioè che il signor Gladstone possa riescire nei suoi progetti di dare un Parlamento a Dublino per il governo autonomo dell'Irlanda, io vi dirò che non credo alla possibilità di simile impresa. La controversia su questo argomento sarà certo molto lunga ma io ho fede nel risultato ultimo e non credo che la democrazia della Gran Bretagna vorrà tradire l'universale istinto democratico, che si oppone a ogni disintegrazione e ritiene che l'unione tra province, stati e nazioni debba diventare sempre più stretta.

In quanto al vostro ultimo quesito sulla questione della giornata massima di lavoro, io non ho alcun dubbio che il signor Gladstone sia personalmente ostile a ogni proposta che determini le ore di lavoro per legge, ma io ritengo che il movimento attuale la vincerà, perché la pubblica opinione è già favorevole alla riduzione per via legislativa.

Io sono infine, caro signor Nitti, a voi devotissimo

J. CHAMBERLAIN

Le fortificazioni di Heligoland

Nel nuovo possesso tedesco di Heligoland si sta ora procedendo all'istallazione di cinque torri corazzate. Inoltre a Sapekuli si costruiranno casematte per la guarnigione, e presso l'antica fortezza del governatore si costruirà una polveriera.

L'importanza strategica dell'isola di Heligoland viene aumentata dalla costruzione del canale fra il Baltico ed il mare del Nord, che permetterà alle navi da guerra tedesche di passare da un mare all'altro, evitando il lungo giro attraverso gli stretti danesi.

Ecco alcuni particolari che pubblica la *Revue du Cercle militaire*, su questo canale:

bero spiegare se non ammettendo, in certa buona gente, uno speciale istinto che concentra ogni loro forza ad annientare tutti i bisogni dei sensi, del gusto in modo particolare, per giungere alla soluzione del gran problema: vivendo di briaci, conservare i bocconi.

Barbara non era stata piacente nemmeno a sedici anni, e appunto in quell'epoca, fra la rigida onestà del padre e la soave dolcezza materna, le si andava formando in cuore un violento desiderio: farsi suora di carità. Ma, in seguito a malattie sofferte da piccola, nel debole organismo, privo d'aria e scarso di cibo, si era spiegata l'imperfezione agli occhi, crescente con lei fino a diventare il vero supplizio di tutta la vita, che le recò tanti dolori, primo e più acuto quello di dover rinunciare al suo sogno. Se ne consolò col passare le ore di libertà che le concedevano in casa, dalla chiesa al letto di persone amiche ammalate.

La sorella più giovane, meno gracile e quasi bellina, verso i trent'anni, sposò un tappezzere che guadagnava tanto da vivere ed i genitori le diedero i loro risparmi, riservando alla Barbara

«I lavori del porto di Brunsbüttel sono spinti attivamente: vi lavorano 1500 operai, di cui 1000 sono occupati nella costruzione delle conche.

L'avamposto ha una lunghezza di 700 metri ed una larghezza di 1000 metri. Ogni conca è lunga 150 metri e larga 25.

Ad ogni estremità sono praticate due doppie porte, destinate le une all'alta marea, le altre alla bassa marea, allo scopo di poter utilizzare le conche senza interruzione.

Il prezzo di costo delle conche viene calcolato a 6 milioni di marchi; quello delle parti metalliche e delle macchine a circa un milione.

Tutti i materiali di costruzione sono tedeschi, tranne una pietra di speciale durezza che proviene dalla Svezia. Il granito proviene dal Fichtelgebirge e dal Bayerisches Wald.

Dietro alle conche si ergerà un porto interno della lunghezza di 500 metri e della larghezza di 80 metri, al quale le navi accederanno per un'apertura di 70 metri di larghezza. I lavori sono continuati giorno e notte.

Una statistica ufficiale tedesca

pubblica le cifre seguenti le quali indicano il numero degli aderenti alle diverse confessioni religiose esistenti nell'impero:

Evangelici, n. 31,026,810; cattolici, n. 17,674,921; altre chiese cristiane, n. 145,540; israeliti, n. 567,884; religioni diverse, n. 562; abitanti non appartenenti a nessuna confessione determinata, n. 12,758.

Un conflitto in vista

Il colonnello inglese Lockart, non avendo potuto indurre le tribù delle Montagne Nere a mantenere il loro impegno di consegnare Hashim Ali, l'ex-capo degli Hassanzais, le cui rivolte avevano dato tanto filo a torcere agli Inghilterra, si è deciso di dar loro una lezione.

Una colonna di 4000 uomini entrerà in campo il mese venturo e si spera che le ostilità non abbiano a durare più di una quindicina di giorni, ed abbiano a finire collo sfratto o la cattura di Hashim.

Il nuovo presidente

del Consiglio sup. della Banca Nazionale
 A sostituire Belinzaghi nella presidenza del Consiglio superiore della Banca Nazionale è designato Parodi, capo della Casa bancaria di Genova.

VARIACIONI, TRILLI, GRUPPETTI

PER LE SIGNORE.

La vigilia del Natale.

Che stranezza, non è vero? Siamo in pieno settembre, e parlo di Natale! E' fuori di stagione, lo so, anch'io, ma il sonetto è tanto bello! Lo scrisse Giacomo Zanella, e s'intitola: *La vigilia*

la casetta, perchè avesse un ricovero nella vecchiaia.

Nacque un bimbo, lo chiamarono Leonardo, come il nonno; fu il trastullo, la gioia, l'orgoglio di quella buona gente, che per lui dimenticò la regola austera di tutta la vita, vizianolo di cure, di regali, di delicatezze, facendolo educare quasi come un signorino.

Intanto i due vecchi erano morti; la Barbara si dava con maggiore trasporto alla missione d'infermiera, che nello stesso tempo era diventato il suo mestiere e le rendeva abbastanza bene. Avrebbe voluto chiudere il negozio; ma la sorella, che ci aveva sempre atteso con passione, non poteva rassegnarsi a veder discecare quella fonte che aveva dato vita alla sua famiglia, e pur di vederlo andare innanzi, veniva lei ad attenderlo parecchie ore al giorno.

Erano tanto felici e tranquilli così, fin troppo contenti perchè quella pace potesse durare e fu un gran colpo inaspettato la morte quasi improvvisa della moglie del tappezziere. Barbara, che pur ne aveva assistiti tanti, non la poteva spiegare, né quella specie di stolca-

del Natale in campagna. Prego le mie signore di copiarlo nel minuscolo notes: è un vero diamante.

La sera è del Natale. Al desco siede La famiglia, a cui dinanzi è messa Una zuppa di cavolo, e con essa Il pesciolin, che l'astichello diede.

L'affaccendata madre, che non vede La cara faccia, che si avea promessa, La sua seggiola: l'altra non appare, E volge incerto per la stanza il piede.

Ma repente picchiar s'ode alla porta Entra con piume sul cappello, il figlio E con fascia azzurrina al fianco affiora

Tutto è festa e rumor; nello scompiglio I fanciulli pinnocano la torta E' dà la gatta, ai pesciolini di piglio.

Usi giapponesi.

I giapponesi montano a cavallo dalla destra, e quando l'animale è nella stalla, sta con la testa verso la porta.

I battelli sono issati verso la riva con la prua in su.

I bambini vengono portati sulle palle, ma non in braccio.

Gli indirizzi sulle lettere si fanno alla rovescia, cioè per esempio, invece di «Signor John Smith», si scrive: «Smith» John sig.

I falegnami adoperano la pialla movendola verso di loro, anziché allontanandola.

Per salutare cerimoniosamente, invece di levarsi il cappello, si levano le scarpe.

I nemici del matrimonio.

Ecco alcune benigne (!) considerazioni sul matrimonio.

Un impiegato: è il modo di fare debiti giustificati.

Un gaudente: è un abisso.

Un giocatore: è un gioco d'azzardo.

Un disperato: è una speculazione.

Un prete: è un cespite d'entrata.

Un sindaco: è una grande seccatura.

Un saggio: è la più grande corbelleria.

Diavolo ancora.

Tutta la storia degli ebrei, protesta contro questa invenzione diabolica, e in nessuno dei libri sacri del popolo israelitico si fa cenno del demonio, fino all'epoca di Zorobabele, cioè fino al ritorno da Babilonia, sotto Ciro. E' dalle rive del Tigri e dell'Eufrate, dove gli Ebrei erano rimasti in ischivayiti, che l'idea d'un re del male penetrò in Palestina. La cosa è tanto certa che in nessuna parte dei libri ebrei si riscontra un inferno. Gli ebrei ignoravano affatto un soggiorno di questa natura. Essi possedevano tutt'al più un'idea dell'*Averno* greco, che del resto non ha nulla di comune coll'inferno, creato posteriormente dal Cristianesimo, e con colori così tetri, propagato dalla fraudolenta astuzia degli ordini monastici, in mezzo alle abbruttite plebi medioevali. Più tardi, dopo le conquiste di Alessandro il Macedone, incominciò a penetrare dalla vicina Siria in Palestina, un soffio delle credenze Aramaiche. E' notorio che gli Ebrei, pure accordando la preferenza a Jehova, riconoscevano anche l'esistenza degli dei di altre nazioni di cui avevano paura.

La berlina.

Esistevano a Parigi vari luoghi de-

rassegnazione che dà lo spettacolo continuo delle sofferenze altrui, giovava a calmare il suo dolore.

Dovette, per qualche tempo, trascurare i suoi ammalati e attendere alla casa del cognato, all'educazione di Nardino; la bottega le riusciva proprio di impaccio e venne alla grave risoluzione di saldare i conti per sempre. Così, con poco da fare, sfaccata d'animo e sola in quella casa troppo vasta per lei, pensò d'affittarne una parte per avere compagnia che la distraesse; Giovanni ed Ella furono i primi inquilini e ci vennero dopo qualche mese dalla disgrazia che l'aveva oltremodo invecchiata.

Quando siora Barbara vide arrivare la mobiglia, quasi signorile in confronto a' suoi vecchi arnesi sgangherati, le avanti ogni resto di dubbio e si ritenne onorata d'alloggiare quelle persone per bene. Ora le due camerucce avevano cambiato aspetto ed a completare la contentezza della padrona di casa, Ella adornò le mura della cucina colle proprie masserizie.

(Continua)

affluenza straordinaria di veicoli, si trovava dalla parte opposta del viale.

A chiamare il suo cocchiere la graziosissima donna ci rimetteva il fiato ed il tempo; quand' ecco che una voce maschia le sussurrò nell' orecchio: «Datemi dieci soldi, signora, e vi passo di là a braccio teso». L'attrice si rivolse e vide che l'autore della proposta, vestito da operaio, era un bel tocco di giovanotto ben tarbiato e robusto. Dopo una breve esitazione, ella rispose risolutamente: «Vada pure, il patto è sonchioso. Portatemi sino alla mia carrozza».

Braccogliendo le vesti attorno alle gambe snelle, ella si avvinghiò colla braccia al collo del vigoroso portatore che la sollevò come piuma e cominciò a fare il tragitto.

Ma, giunto a mezza strada, al punto in cui doveva attraversare una vasta pozzanghera, egli si fermò di botto.

«Che c'è? interrogò la bella attrice».

«C'è, rispose arditamente il portatore, che dovrete darmi un bacio».

«Eh?». «Datemi un bacio o vi pianto qui».

Che fare? La situazione era tragica e ridicola ad un tempo. In fin dei conti non si muore mica per un bacio rubato sia sulla scena, sia nella vita reale. Così la pensò la giovane artista, che pagò senz'altro il chiestole riscatto. E la traversata si terminò felicemente.

Quando fu seduta nella sua carrozza, un po' confusa ed adirata l'attrice aprì il suo portamonete e ne tolse una moneta di una lira per darla al suo portatore.

«Non mancherebbe altro, disse questi. Per chi mi prendete voi? Grazie tanto. Io ho ricevuto la mia mercede».

E, voltate le spalle, sparì.

I gravi tumulti di Andria La guerra civile

Al Piccolo di Napoli scrivono da Andria 4, e riportiamo perché questa è forse la prima narrazione sincera del fatto, che ha sollevato e solleva tanti commenti nella stampa d'ogni colore:

Il partito della scioltà amministrazione vedendo inevitabile la soccombenza, da 19 giorni or sono, ha pressato l'autorità per far diffondere le elezioni, sperando nel tempo. Non ottenuto ciò, ha premeditato di aggredire i pacifici cittadini per far nascere una guerra civile e rimandare le elezioni.

Nel Club di questo partito, il giorno 2 furono introdotti nascondamente rivoltelle, fucili, pugnali. Mentre, circa quattromila persone, verso le 9 di sera, uscivano da un comizio tenuto dal partito di opposizione a quello dell'amministrazione discolta, cioè dal partito in cui primeggiano l'avv. Nicola Leonetti, il cav. Nicola Gioiella, il signor Emanuele Ieva, l'avv. Vito Sgarra, e nel quale l'on. Iannuzzi ha i più caldi amici, dal detto Club furono tirati vari colpi di rivoltella e di fucili sul popolo che usciva dal comizio. Essendo però molta la distanza furono pochi i feriti ed un sol mortalmente.

Un delegato di P. S. ed i carabinieri invitarono il popolo a sciogliersi pacificamente. Ed infatti con calma si sciolsero, al grido: «Viva il Delegato, viva i Carabinieri, viva la giustizia!». Il delegato di P. S. con i carabinieri e le guardie, senza perder tempo, si avanzarono frettolosamente verso la casina da cui erano partiti i colpi. In questo un fuoco terribile si aprì dalle porte del detto club, da un balcone sovrastante allo stesso, appartenente al consigliere della scioltà amministrazione Miani, nella palazzina, ove ha sede la Banca di Andria e nella quale il partito della scioltà amministrazione aveva fissato un locale.

Il fuoco era diretto sui carabinieri, sul Delegato di P. S. e sul Regio Delegato cavalier sotto-prefetto Pietro Gaudin, che trovavasi sul piazzale della palazzina delle guardie di P. S. e che quivi rimase coraggiosamente. Lodevolissimo il contegno ed il coraggio del delegato di P. S. e dei carabinieri — dei quali uno fu ferito leggermente.

Essi, camminando, mentre le palle fischavano loro intorno, raggiunsero la porta del Club, ove poterono arrestare 20 solo di coloro che sparavano, fra cui l'avvocato Pastina Giovanni e gli altri, quasi tutti guardiani delle famiglie Marchio, Fasoli-Iatta, Ceci, mentre gli altri fuggirono rifugiandosi nella casa dell'ex consigliere provinciale Marchio. Sequstrarono trenta armi, tra fucili, rivoltelle e pugnali.

Ieri vennero qui il sottoprefetto di Barletta, il capitano dei carabinieri, 80 carabinieri due compagnie di linea. Il Prefetto Ferrari, energicamente agendo, dispose doversi fare le elezioni senza lasciarsi imporre dalle prepotenze sovversive del partito della scioltà amministrazione.

Oggi le elezioni si son fatte; vinse il partito d'opposizione alla scioltà amministrazione, credo con 2800 voti.

L'agricoltura nell'Eritrea

Il ministro degli esteri ha inviato alla Giunta generale del bilancio una nota nella quale espone i risultati degli esperimenti agricoli nella colonia eritrea. Della prima piantagione delle viti, degli ulivi, dei gelai, e degli alberi di frutto, mandati dall'Italia, il rapporto del governo così dice:

«Della riuscita di questi in quanto a vegetazione, non si poteva giudicare, finché non fosse riuscita la seconda vegetazione dopo il piantamento, cioè in aprile dell'anno corrente. Infatti la prima incognita era se, in un paese dove mancano le pioviggie invernali, le piante arboree troverebbero umidità sufficiente per la vegetazione primaverile. Il risultato ha superato ogni più ardita speranza: specialmente le viti e i gelai hanno avuto una vegetazione assai rigogliosa».

Quest'anno furono impiantate due nuove stazioni agrarie a Godofelassi e a Gura a qualche centinaio di metri più basso che Asmara, sul livello del mare, impiegandovi 34 operai e capi-operai italiani, tratti parte dai dintorni di Ravenna, parte dai dintorni di Cortona, e parte dai dintorni di Città di Castello.

A Godofelassi fu trovato quattro metri e mezzo sotto il piano di campagna, uno strato di acqua abbondante, e ciò in aprile, cioè nell'epoca di massima magra. Così pure a Gura fu trovata l'acqua ad alcuni metri di profondità.

A Godofelassi, come a Gura, sono state recentemente piantate viti, ulivi, gelai ed altre piante da frutto venute dall'Italia, e si prepara il terreno per le semine, le quali saranno di specie simili a quelle d'Asmara e per la dura e per il cotone abissino ed egiziano.

Vengono piantate ad Asmara diverse varietà di piante forestali, spedite dal ministero di agricoltura (aerei, faggi, carpini, castagni, frassini, ecc.).

Così per le piante annue come per la arborea verranno raccolti semi di specie e varietà indigene da provarsi insieme colle nostre.

Il bestiame bovino nel febbraio del 1891, ha prosperato e si è riprodotto. Per il bestiame bovino italiano, le graminacee da foraggio che crescono spontaneo sull'altipiano si sono mostrate nutrienti, ma nella stagione asciutta di tessuto coriaceo. Se ne tenterà l'ingentimento con la coltura.

Nell'inverno venturo, si manderanno altre vitelle e torrelli della razza romana, come pure un certo numero di arieti e pecore di razza romana.

Un certo numero di buoi e tori indigeni si sono cominciati ad addestrare al lavoro dell'aratro a vomero di ferro e principiano a servire. Essi possono essere più che sufficienti per la prima colonizzazione.

Telegrammi

La malattia del generale Cialdini
Livorno, 7. Il bollettino della salute del generale Cialdini seguiva stamane alle 7.50:

«Agitazione nelle prime ore della notte, quindi ricaduta nello stato di assopimento che tuttora continua. Il malato ha presi alimenti in pochissima quantità; il polso sempre debole, aritmico. Nessun miglioramento apprezzabile. Perdura lo stato grave. — Bracchini».

Giungono continuamente al villino di via Carlo Bini telegrammi di S. M. il Re, della presidenza del Senato e della Camera e di molti altri personaggi, chiedenti premurosamente notizie. Il bollettino delle 9.30 di questa sera sulla salute di Cialdini porta che si alternano brevi periodi di forte assopimento.

L'alimentazione è insufficiente; l'osservamento delle forze sempre più progressivo e minaccioso.

Il bollettino è firmato dai dottori Groen e Bracchini.

Un «meeting» a Parigi
Esplosione innocua

Parigi, 7. Al meeting, organizzato in favore degli scioperanti di Carmaux dalla commissione esecutiva della Borsa di lavoro, assistettero 3500 persone.

La riunione votò parecchi ordini del giorno additanti gli sfruttatori al disprezzo pubblico e invitanti gli scioperanti a opporre forza alla forza.

Iersera nel quartiere della borsa, in via Colonne, avvenne l'esplosione di un tubo di rame lungo 15 centimetri, tornato da filo di ferro, collocato davanti alla porta del commissariato di polizia.

L'esplosione non produsse alcun danno. Il tubo conteneva della carta che non

andò bruciata e della materia scura che sarà analizzata. Ignorasi se si tratti di uno scherzo, ovvero di un tentativo criminoso.

Brigantaggio in Sardegna

Cagliari, 7. L'altra notte una banda armata tentò una rapina nella casa Cantini Cadeddu Salvatore a Barone (Oristano).

Il tenente dei carabinieri Rossi disse: «Non è un appiattimento».

Nelle adiacenze dell'abitazione avvenne uno scontro fra i carabinieri e i malfattori. Uno di questi rimase ucciso, vari feriti. I militari rimasero illesi, tranne una leggerissima ferita riportata alla mano destra dal maresciallo Mossa Pietro, da Lauras.

Missionari mutilati

Londra, 7. Il Times ha da Shanghai un dispaccio da Singan 6 corr. annunziando che i missionari dei cristiani europei e indigeni furono mutilati nella provincia di Shensi.

Nel Dahomey

Parigi, 7. I giornali pubblicano: un dispaccio ufficiale da Dahomey annunziando che il colonnello Dodos risali l'Ourne fino a Hode. Il nemico sgombrò completamente il territorio di Portonovo, concentrandosi ad Alloda. Una colonna con cavalleria marcia contro di lui. Lo stato sanitario è buono.

IL CHOLERA

Parigi, 7. Il prefetto di polizia decise di comunicare giornalmente i casi e i decessi per cholera. Il numero dei casi di lunedì fu 68 a Parigi e 21 nei dintorni. Il numero dei decessi fu di 31 a Parigi e 16 nei dintorni.

Il Figaro dice che ieri vi furono 41 casi e 26 decessi a Parigi; 9 casi e 16 decessi nei dintorni.

Parigi, 7. (ufficiale). Ieri vi furono 80 casi con 35 decessi; nei dintorni di Parigi 32 casi e 21 decessi.

Le Havre, 7. Vi furono 27 casi con 7 decessi.

Anversa, 7. Ieri vi fu un decesso per cholera.

Le feste di Genova

Genova, 7. Le squadre sono complete tutte ancorate nel porto. Per l'attesa dei Sovrani, Genova è entusiasta.

Il concorso di forestieri è enorme, inaspettato. Il tempo splendido.

Prima dell'arrivo dei reali

(Nostro telegramma particolare)

Genova, 8 ore 8.40 ant.

La città presenta uno spettacolo imponente, folla enorme, la circolazione è difficile, il porto è animatissimo.

Oltre a cento navi e Corazzate imbandierate saluteranno l'arrivo del Re con la squadra, il tempo è fresco e coperto.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 settembre 1892

Rendita
Ital 5% contanti 95.75 95.87
fine mese 95.05 95.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5% 95. — 94.75

Obbligazioni
Ferrovie Meridionali 307. — 306.50
30% Italiane 289. — 289. —
Fondaria Banca Nazione, 4% 487. — 488. —
5% 488. — 489. —
5% Banca Napoli 470. — 470. —
Fer. Udine-Pont. 452. — 451.50
Fond. Cassa Risparmio Milano 5% 505. — 505. —
Prestito Provincia di Udine 100. — 100. —

Azioni
Banca Nazionale 1345. — 1350. —
di Udine 112. — 112. —
Popolare Friulana 112. — 112. —
Cooperativa Udinese 33. — 33. —
Cotofin Udinese 1040. — 1040. —
Veneto 238. — 238. —
Società Tramvia di Udine 87. — 87. —
fer. Mar. 663. — 663. —
Mediterraneo 534. — 535. —

Cambi e Valute
Francia assegno 103.75 103.75
Germania 126. — 126. —
Londra 25.17 25.16
Austria e Banconote 218.75 218.70
Napoleoni 20.74 20.74

Ultimi dispaesi
Chiusura Parigi 92.60 92.67
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.
Tendenza. Corsi fermi

OTTAVIO QUARONZO, gerente responsabile.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino di minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si acquista presso l'Ufficio del giornale di Udine a L. 1.

Vestiti fatti

da L. 14 a L. 40

Vestiti su misura

da L. 25 a L. 130

Sacchetti tela, Orleans

Alpagas e Panama

da L. 4 a L. 20

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi suc.° Barbaro
Udine Mercatovecchio di fianco al Caffè Nuovo

Avviso interessante

ai signori Possidenti, Orticoltori e Fioricoltori

Lo Stabilimento agro-orticolo G. Rho & C. con Sede in Udine, Via Pracehio N. 95, e Filiale in Strassoldo (Istria), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelai, ecc., di piante ornamentali a foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiori. Dispone pure di un esatissimo assortimento di sementi da fiori, da ortaglia e da grande coltura.

I suoi eseti vivi di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Esegua qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi.

Piante e sementi garantite. — Prezzi modicissimi. — Puntuale esecuzione delle commissioni.

Lo Stabilimento sta compilando il nuovo Catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola la marca depositata. N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comensatti.

ULTIME NOVITÀ

IN GIOCATTOLE
LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, ecc.

La rinomata ditta PIETRO FERRI (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha testè fatto grande provvista dalle migliori fabbriche di tutte le novità ultime in fatto di giocattoli, di lavori in vimini nazionali ed esteri, in specialità per la stagione cestellini per bagai, spazzole, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinché ne approfittino tutti quelli che vogliono con poca spesa, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.

Per far spumare il vino

è ottima la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

ISTITUTO NAZIONALE DI FIRENZE

Edificio appositamente costruito

Insegnamento elementare, tecnico, classico e preparatorio agli istituti militari;

SCUOLA di COMMERCIO PAREGGIATA per l'ammissione negli impieghi alle SS. FF.

Nessuno Istituto può offrire i benefici che presenta il Collegio Nazionale per il Corso preparatorio all'Accademia Navale.

PROGRAMMI GRATIS

Gelati e ghiaccio

La vendita gelati e ghiaccio per le famiglie al

CAFFÈ DORTA

si fa anche nel cortile annesso alla offelleria, con ingresso tanto dall'entrata in Mercatovecchio, quanto dalla Riva del Castello.

BIRRA al LITRO C. 10

Mediante la rinomata polvere per fare la birra, chiunque può fabbricare da sé in pochi minuti, senza imbarazzi od apparecchi (bastando il solo recipiente) 100 litri di birra gustosa, igienica, spumante e conservativa, per nulla inferiore a quelle di Chiavenna, Vienna, Baviera e Strasburgo.

Un pacco (dose 25 litri) lire 2.50. Prodotto di grande utilità per consumatori o rivenditori.

Dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

TOSO ODOARDO CHIRURGO-DENDISTA

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

POLVERE DI CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

CAMPIONI SAPOL GRATIS

Cortese lettore,

Non ha Ella mai usato il Sapol? Ha soltanto usato il Sapol non ancora profumato coi profumi qui sotto indicati? Nel primo caso ce ne spiace perché Ella non ha avuta occasione di constatare come il Sapol sia l'unico sapone di toletta medicinale che riduca e conservi la carnagione bella togliendo tutte le impurità della pelle, mantenendola morbida e vellutata e allontanando le rughe; e nel secondo caso ce ne spiace del pari, poiché Ella non ha così avuta l'occasione di constatare quanto siano delicati i nuovi profumi ora fissati nel «Sapol».

Ci permettiamo consigliare di sperimentare almeno un campione del Sapol profumato o al Muglietto, o alla Mimosa Padica, o Geranio reale, ecc. — Vedrà che prova e vuol dire approvare e quindi adottare.

Saremo forse poco modesti: ma ci permetta assicurarla che il Sapol è il migliore sapone che si conosca, e non escludiamo dal confronto i saponi parigini, né quelli inglesi, né i tedeschi che anzi sono questi la nostra pietra di paragone. Provi, e confronti; noi siamo certi di annoverarla poi fra i nostri cari clienti e fra i sostenitori dell'industria nazionale, il che è la vera affermazione del sano patriottismo. La ditta Bertelli spedisce, franco di porto, 2 pezzi Sapol per L. 2.50 dodici per L. 25.00.

UN CAMPIONE, profumo a scelta, viene spedito gratis e franco soltanto contro cartolina con risposta pagata.

A. BERTELLI & C. Chimici, Milano, via Monforte, 6.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, annulla il parere di
maggioranza del Consiglio Superiore di Sanità, per la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende presso il «Giornale di Udine»



Una chioma folta e fiutante è degna
corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono
all'uomo aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «MIGONE» è dotata di fragranza deli-
ziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo
ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire
la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla
più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia
da un litro circa a L. 8.50.

Si vende: a Milano, da A. Migone & C., Via Torino, N. 12. — In Udine
presso i signori: MASON ENRICO chieciere — PETROZZI FRAT. parruc-
chieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.
— In Gemona presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In Pontebba dal
sig. CETTOLI ARISTODEMO — In Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI
farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.00 a.	D. 6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.16 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	O. 12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	D. 2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	O. 6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	O. 10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(7) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.45 a.	O. 8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	O. 9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
O. 7.47 a.	O. 9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a.
> 11.15 a.	1.— p.	> 11.— a.	12.20 p.
> 2.35 p.	4.23 p.	> 1.40 p.	3.20 p.
> 5.55 p.	7.42 p.	> 6.— p.	7.20 p.

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze

Luigi Ferro

In Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di
carrozze di tutti i generi e di tutti i
guasti, come Landauet, Coupé, Milord,
Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria,
Cavagnel a cista, ecc. ecc.
I prezzi sono di tutta convenienza.

ACQUA DI PETANZ

carbonica, litica, acidula,
gazeosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy
e Güssshubler

eccellentissima acqua da tavola
Certificata dal prof. Guido Baccelli di
Roma, del prof. De Giovanni di Pa-
dova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Ita-
lia A. V. RADDO - Udine, Sub.
Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

ACQUA DELLA CORONA



Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova tintura assoluta-
mente innocua, preparata in con-
formità delle vigenti disposizioni
sanitarie, possiede la facoltà di re-
stituire ai capelli ed alla barba
il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare
affatto né la pelle né la biancheria, tinge in pochissimi giorni
i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.
È preferibile a tutte le altre perché anche la più economica,
non costando che soltanto

Lire DUE la bottiglia
e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le scoppolature della pelle e preservarla da qual-
siasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando
alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio An-
nunci del nostro giornale.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori alla R. Accademia Militare
di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero
di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO



LESSICO MANINI - LIBRO per TUTTI!
VOCABOLARIO ILLUSTRATO
UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana
scritta e parlata, il più ricco di vocaboli finora
pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale
illustrata, descrittiva e oggettiva; con 3000 figure
istruttive, 1400 Pagine; per la lettura, scienza, arti e me-
stieri. Compilato da illustri Lessicografi. (Riassunto una
Biblioteca) Rilegato solidamente in t. m. Sp. disse franco
C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 5

Tutti possono scrivere e parlare la lingua francese col
NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO



Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi
in genere, principalmente per gli esami, essendo di for-
mato veramente tascabile; è molto necessario per gli
uomini d'affari, viaggiatori. Del Prof. Pizzigoni e Dott.
Feller. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco
C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3



STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m,
Trieste, Nizza, Torino, Braccio e Accadem. Naz. di Parigi.
Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama seco-
lare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione
sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, dif-
ficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, af-
fezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della
Fonte in Braccia C. BORGHETTI, dai Signori Farma-
cisti e depositi annuncati.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico Soave e Comp., che si
vende presso l'Ufficio Annucci del Giornale di Udine al prezzo di
lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da uno a cinque ettolitri.



GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI PARIGI 1889

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

CALZE, CALZETTI, GUANTI, BUSTI
IGIENICI

G. C. HÉRIOT Stabilimento a Vapore VENEZIA

I migliori in commercio ed i più eleganti

Vendita presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hériot, Venezia, spedisce a richiesta catalogo «gratis»

Regio e Marca di Fabbrica HÉRIOT - Diffidare dall'imitazione

BLYSS

Infallibile lucido per le scarpe d'estate: Bianche, Gialle, Rosse e
quoto di Russia ecc.

Lo si vende esclusivamente presso il «Giornale di Udine»
a Lire 1.50 al flacone con istruzione.

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia
presso l'Ufficio del no-
stro giornale.

UDINE 1892 - Tipografia editrice G. B. Dorotti